



CITTA' di CEPAGATTI

PROVINCIA DI PESCARA

Via Raffaele D'Ortenzio 4 – cap. 65012 - P.Iva 00221110687 - tel.085/97401 - fax 085/974100

Servizio n. 6 – Manutenzioni, Patrimonio e Cimiteri comunali

e-mail Servizio 6: servizio6@comunecepagatti.it

PEC: protocolloaffarigenerali@pec.comune.cepagatti.pe.it

Servizi Di Igiene Urbana Nel Territorio Comunale Di Cepagatti Relazione Art. 14 C. 3 Del D. Lgs 201/2022

R.U.P.e Responsabile del Servizio 6
“Manutenzioni, Patrimonio e Cimiteri Comunali”
Ing. Colalongo Katia

**SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO COMUNALE
DI CEPAGATTI**

RELAZIONE ART. 14 c. 3 del D.Lgs 201/2022

Versione_febbraio_2026

Indice

<i>Premessa</i>	3
<i>Quadro normativo ai sensi della relazione art. 14, c.3, art. 17, c.2, D.Lgs. 201/2022</i>	3
<i>La gestione del servizio</i>	5
<i>Scelta di affidamento del servizio mediante appalto a terzi e motivazioni</i>	8
<i>I sistemi di raccolta dei rifiuti urbani</i>	8
<i>Sintesi</i>	11
<i>Caratterizzazione del territorio</i>	14
<i>Stato attuale dei servizi</i>	15
<i>Servizi di raccolta</i>	15
<i>Obiettivi del progetto</i>	16
<i>Azioni principali del progetto</i>	17
<i>Servizio di raccolta rifiuti</i>	17
<i>Informatizzazione dei servizi</i>	18
<i>Piano riduzione/riutilizzo rifiuti</i>	19
<i>Attività di start up e comunicazione alle utenze</i>	19
<i>Tariffa puntuale</i>	22
<i>Dimensionamento dei servizi</i>	23
<i>Dimensionamento dei mezzi di servizio</i>	24
<i>Piano economico di gestione dei servizi</i>	24
<i>Premessa</i>	24
<i>Parametri di costo per il calcolo importi per acquisizione servizi</i>	24
<i>Importi per macrovoci di costo e prospetto economico base d'asta</i>	25
<i>Costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale</i>	25
<i>Spese a carico Ente e Costi complessivi appalto</i>	25
<i>I criteri progettuali</i>	27
<i>Motivazione per l'affidamento dei servizi in oggetto in un unico lotto</i>	27
<i>Conclusioni in merito alla relazione artt. 14 del D.Lgs. 201/2022</i>	29

Premessa

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali debbono affrontare, in quanto la fase di raccolta è sempre più rilevante rispetto alla fase di smaltimento e ogni criticità del sistema ha ripercussioni negative sull'intera gestione, sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il territorio oggetto del presente progetto è rappresentato dal seguente Comune:

COMUNE DI CEPAGATTI

Allo stato attuale la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, ed il territorio oggetto di intervento ha già superato tale obiettivo, come evidente dalla seguente tabella (fonte ISPRA dati 2020 – 2024).

Anno	abitanti	Ton. RD	Ton. RU totali	% RD
2024	10.954	4.109,29	5.308,41	77,41
2023	10.969	4.075,35	5.212,22	78,19
2022	10.946	3.948,28	5.067,52	77,91
2021	10.897	4.147,79	5.200,92	79,75
2020	10.777	4.123,18	5.173,15	79,70

Le opportunità di intervento dovranno prevedere le seguenti finalità:

- consolidare la tendenza al contenimento della produzione di rifiuti;
- massimizzare le opportunità di recupero di materia dai rifiuti, attraverso lo sviluppo di sistemi di incentivo che garantiscano una ancora maggiore partecipazione delle utenze, finalizzate sia al reinserimento nei cicli produttivi di materie prime da esse derivate, sia alla produzione di compost con valorizzazione del contenuto organico del rifiuto in termini agronomici;
- garantire il pretrattamento dei rifiuti non intercettati dalle raccolte differenziate, al fine di assicurare un miglior controllo delle fasi di smaltimento finale ed una riduzione degli impatti ambientali ad esse associati;
- minimizzare le necessità di smaltimento in discarica, puntando sul lungo periodo al tendenziale annullamento del flusso di rifiuti così destinati.

In tale logica, gli obiettivi del presente progetto sono:

1. assestare gli attuali servizi di raccolta rifiuti nel territorio comunale elevando gli standard di qualità e di comodità per l'utente, migliorando i servizi per le utenze non residenti;
2. attivare sistemi di controllo verso l'utente ed il gestore in linea con le direttive nazionali e le best practices;
3. costruire un sistema di raccolta che permetta di premiare il comportamento virtuoso del singolo, responsabilizzando l'utente anche sulle economie del sistema di gestione rifiuti.

Quadro normativo ai sensi della relazione art. 14, c.3, art. 17, c.2, D.Lgs. 201/2022

Il Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022, agli articoli 14 (comma 3) e 17 (comma 2), prevede per servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio sulla base di apposita

relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, atta ad offrire contezza delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, indicando le compensazioni economiche se previste. Come largamente dibattuto (v. sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 23/10/2012 n. 5409), la distinzione tra servizi ed attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica. Secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione. In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio, ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso stretto. La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

Alla luce di tutto quanto sopra, per il servizio di igiene integrato risultano ricorrere le caratteristiche perché la gestione stessa possa rientrare nella categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica, come ribadito dalle sentenze della Corte dei Conti (Sez. Reg. di Controllo Lombardia/531/2012/PAR del 17/12/2012 e 20/2014/PAR del 14/01/2014) *"la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio"*. La natura del servizio in tali termini è stata confermata anche dalle pronunce dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato in numerosi pareri.

Alla luce dei differenti e numerosi interventi legislativi, referendari e giurisprudenziali che ha subito la disciplina relativa all'affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, qual è senz'altro il servizio di igiene integrato, ad oggi la disciplina di riferimento è dettata dal D. Lgs. 201/2022.

In sintesi, nelle more dell'emanazione di una nuova normativa nazionale conforme alle indicazioni date dalla Corte Costituzionale, risultano applicabili in materia le seguenti normative:

- la disciplina comunitaria;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- gli artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022

Sulla base di tale previsione normativa, i possibili modelli che l'Amministrazione comunale può scegliere per la gestione del servizio igiene urbana, sono i seguenti:

- a) attraverso l'**affidamento diretto**, c.d. *in house providing*, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative;
- b) mediante il **mercato**, ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) il soggetto affidatario in applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 36/2023;

- c) attraverso il c.d. **partenariato pubblico – privato** (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una ‘gara a doppio oggetto’ per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio).

I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando il soggetto affidatario all’esito di una gara ad evidenza pubblica) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una ‘gara a doppio oggetto’ per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l’affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall’ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest’ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) ‘analogo’ (a quello che l’ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l’ente o gli enti che la controllano.”

Infine a seguito della Legge n. 190/2014 viene previsto che a tutela della concorrenza e dell’ambiente, le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (tra cui è richiamato espressamente il servizio rifiuti) mediante ambiti o bacini territoriali ottimali, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente (in coerenza, con quanto previsto dall’art 200 del D.Lgs. 152/2006 che aveva già previsto l’organizzazione della gestione dei rifiuti urbani per ambiti territoriali ottimali). La scelta della forma di gestione spetta agli enti di governo degli ATO.

Considerato che l’art. 198, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti fino a che non inizi l’attività del soggetto aggiudicatario della futura gara a cui la costituenda Autorità d’ambito affiderà il servizio di gestione integrata dei rifiuti, appare necessario ed opportuno per il Comune provvedere ad un nuovo affidamento del servizio, in un quadro di tutela prioritario degli utenti, dei consumatori e, soprattutto, dell’ambiente.

Al fine di evitare possibili futuri contenziosi che potrebbero insorgere nel trasferimento del servizio all’ATO unico di bacino, durante l’esecuzione del servizio da parte del nuovo soggetto gestore, sarà necessario che gli eventuali atti di affidamento del servizio contemplino espressamente la possibilità della risoluzione anticipata del servizio, rispetto alla durata indicata nel bando di gara, prevedendo, al contempo, le modalità per il subentro del nuovo soggetto gestore scelto tramite procedura ad evidenza pubblica dagli ATO di riferimento.

La gestione del servizio

Si ritiene opportuno esaminare, seppur sinteticamente, i differenti modelli gestori del servizio al fine di fornire, ferma ed impregiudicata la discrezionalità amministrativa in capo all’Ente, elementi utili alla scelta di un modello gestorio piuttosto che un altro.

L’ipotesi di gestione in house providing

Già l’art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L. e s.m.i., stabiliva che l’erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio «*a società a capitale interamente pubblico a condizione che l’ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l’ente o gli enti pubblici che la controllano*».

Tali requisiti sono la proprietà, da parte dell’ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l’esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri

servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci. Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

1. la necessità che l'ente sottoscriva interamente il capitale sociale, il che deve avvenire, in tutto o in parte, in data antecedente l'avvio di una tale modalità di esercizio del ciclo dei rifiuti;
2. l'onere dell'esercizio sulla società in house di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da effettuare mediante a) richieste di rapporti alle società; b) richieste di esibizioni documentali; c) visite ispettive, d) accesso fisico a luoghi e cose;
3. l'inserimento, in contratto di servizio all'uopo redatto, di specifiche clausole che regolino in maniera adeguata il sistema di informazione e di verifica sulla gestione del servizio affidato alla società;
4. l'obbligo dell'approvazione preventiva e/o successiva dei relativi atti;
5. l'onere dell'approvazione di una relazione con la quale vengono definiti i piani di investimento di breve e lungo periodo nonché il budget dettagliato relativo all'esercizio di successivo;
6. l'obbligo del consolidamento dei bilanci della società in house;
7. l'onere della gestione diretta del personale;
8. la necessità del rispetto delle procedure pubblicistiche sia in materia di assunzione del personale che per quanto attiene le modalità di affidamento di appalti pubblici.

Da tali premesse emergono una serie di criticità nella gestione del servizio *in house providing* di non agevole soluzione in una congiuntura socio economica che vede l'ente locale in endemica penuria di professionalità, da un lato, atte a gestire il servizio secondo le caratteristiche precipue che il modello richiede e, dall'altro, dalla difficoltà di far fronte in via diretta ad un servizio pubblico di chiara rilevanza economica.

L'ipotesi di gestione mediante società mista pubblico-privata

Le società miste sono società a partecipazione pubblica e privata. Esse rappresentano una modalità di gestione di servizi pubblici locali da parte dell'Amministrazione, alternativa rispetto all'esternalizzazione effettuata mediante l'affidamento a soggetti terzi selezionati con gara, nonché rispetto alla gestione *in house providing*.

In tali ipotesi non si realizzerebbe un "affidamento diretto" alla società mista, ma piuttosto un "affidamento con procedura di evidenza pubblica" dell'attività "operativa" della società mista al partner privato, tramite la stessa gara volta alla individuazione di quest'ultimo, configurandosi nel caso di specie una gara a doppio oggetto (affidamento del servizio e ricerca del socio) in cui le prestazioni relative ai servizi da svolgere siano state concretamente, precisamente, temporalmente ed oggettivamente specificate nella gara pubblica. La Corte di Giustizia ha, infatti, ritenuto l'ammissibilità dell'affidamento di servizi a società miste, a condizione che si svolga in unico contesto una gara avente ad oggetto la scelta del socio privato (socio non solo azionista, ma soprattutto operativo) e l'affidamento del servizio già predeterminato con obbligo della società mista di mantenere lo stesso oggetto sociale durante l'intera durata della concessione." (Tar Lazio, sez. II bis, del 15 marzo 2015 n. 4010).

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di corrispondere emolumenti ai suoi rappresentanti della società mista;
- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di contribuire finanziariamente al funzionamento degli organi societari della mista;
- la necessità di un controllo costante e non sempre agevole su atti ed organi societari;

- la difficoltà di stabilire la durata della società mista, durata cui va necessariamente commisurata la sostanza del piano industriale presentato in sede di gara dal partner privato, in considerazione della possibile operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti al cui ente di governo sarà, per legge, devoluta la scelta della modalità di gestione del servizio.

La scelta della società mista implica costi di gestione della partecipazione societaria, criticità nell'azione di controllo e sindacato della effettiva e fattiva realizzazione del servizio di igiene integrato da parte del socio privato e lascia aperte incognite di sicuro rilievo economico circa la concreta compatibilità con l'operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti.

L'ipotesi dell'appalto di servizi a terzi

Altra modalità di gestione del servizio di igiene integrato, ricorrendo anche in questo caso all'esternalizzazione, è il modulo tradizionale del ricorso al mercato: ossia l'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023.

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- la gara di rilievo comunitario con obblighi di assolvimento di pubblicità preventiva presso G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale Comunità europea), G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana), giornali a tiratura nazionale e locale, sito internet ministeriale, comunale ed albo pretorio on line, garantisce il rispetto dei principi comunitari di trasparenza, parità, concorrenza, non discriminazione tra gli operatori del settore;
- la scelta di un partner privato di provata solidità finanziaria (a mezzo produzione di referenze bancarie, esibizione di bilanci, etc.) ed esperienza nel settore di riferimento per richiesta, a comprova dei requisiti di ammissione ai fini dell'aggiudicazione, di dimostrazione dell'avvenuta gestione di servizi analoghi e di un volume di affari di ammontare pari / superiore a quello oggetto dell'appalto;
- l'eliminazione dei costi di gestione legati alla costituzione di società miste e/o in house providing;
- risulta compatibile con la costituzione dell'ATO unico regionale sulla base della previsione di affidamento per 5-7 anni e dell'inserimento, nel bando di gara e relativo disciplinare, di una ipotesi di recesso anticipato e concordato tra le parti nell'ipotesi di entrata a regime dell'ATO unico regionale nel corso della vigenza contrattuale;
- spoglia l'Ente di ogni aspetto gestionale (pur rimanendo titolare del servizio sino all'entrata in vigore dell'ATO unico regionale), affidandolo ad un soggetto formalmente e sostanzialmente terzo;
- consente di esercitare una forma di controllo attraverso la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, quale organo straordinario e temporaneo dell'amministrazione, investito di uno specifico incarico e sul quale ricade la responsabilità per la proficua realizzazione del rapporto negoziale con l'affidatario. Tale figura prevista dall'Art. 114 del D.Lgs. 36/2023 ha, infatti, la duplice finalità di sollevare gli altri uffici dell'Amministrazione di tutte le attività di controllo sul servizio e di far sì che il soggetto gestore renda un servizio efficiente, efficace e di qualità alla collettività servita.

Scelta di affidamento del servizio mediante appalto a terzi e motivazioni

Alla luce di quanto evidenziato la scelta amministrativa non può che essere orientata verso ricorso al mercato, ossia all'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica, in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023. Una tale scelta scaturisce dalla analisi comparativa dei modelli operativi esistenti (*gestione in house, società mista ed appalto*) e dalla considerazione che il ricorso alla gara di evidenza pubblica per selezione del partner privato, sia quella che, allo stato delle regole normative esistenti, meglio coniuga il necessario rispetto della disciplina comunitaria e di settore in materia, con le esigenze di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa per tutte le ragioni espresse precedentemente

Riepilogando quanto esposto, emerge che la scelta di gestire il servizio mediante società in house non appare allo stato percorribile per la mancanza all'interno dell'Amministrazione comunale di adeguate strutture e/o personale in grado di poter effettuare il *c.d. controllo analogo* come richiesto dalla giurisprudenza.

Così come la scelta di gestire il servizio mediante società mista pubblica/privata e, quindi, attraverso la creazione di una persona giuridica nuova, appare, per quanto precedentemente detto, non adeguata in una fase "transitoria" in cui pur dovendo gestire il servizio, si è in attesa dell'attuazione della norma che prevede la procedura di individuazione del gestore d'ambito regionale. Anche per questa società sarebbe prevista la fase liquidatoria sulla quale l'ente dovrebbe vigilare e partecipare.

Di contro, l'affidamento del servizio a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a rispettare i principi comunitari della libera prestazione di servizi, appare la soluzione più idonea per la futura gestione del servizio, oltre che la più conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa.

I sistemi di raccolta dei rifiuti urbani

Si ritiene utile riportare alcune considerazioni sui metodi di raccolta e di selezione dei rifiuti domestici, dalla generazione fino al conferimento ad un sito di selezione o centro di trattamento, accennando alle caratteristiche e all'efficacia di vari metodi già sperimentati in diverse realtà abitative.

La raccolta rappresenta lo stadio centrale di una gestione integrata dei rifiuti poiché il modo in cui i materiali di scarto sono raccolti e selezionati influenza fortemente le opzioni di trattamento che possono essere successivamente utilizzate. Esso contribuisce in maniera rilevante a stabilire se metodi quali il riciclo, il trattamento biologico o quello termico sono fattibili in termini di sostenibilità economica e ambientale. Influisce significativamente sulla qualità dei materiali recuperabili o del compost producibile (e di conseguenza sulla possibilità di trovare per essi mercati adeguati) così come sulla quantità di energia che può essere recuperata.

Di fatto, o è il metodo di raccolta che determina le opzioni di trattamento successive o sono i mercati, esistenti o potenziali, che definiscono come i materiali devono essere raccolti e selezionati per poter essere poi opportunamente recuperati e reintrodotti nel ciclo produttivo. In ogni caso, è fondamentale far incontrare le necessità del mercato e la qualità dei materiali raccolti e selezionati.

La raccolta dei rifiuti è anche il punto di contatto tra i produttori di rifiuti (in questo caso famiglie ed esercizi commerciali) ed i gestori degli stessi. Il collegamento tra queste due entità deve essere

curato con attenzione, come un rapporto tra cliente e fornitore, per garantire l'efficacia del sistema. Il cittadino produttore dei rifiuti ed il gestore che li raccoglie hanno esigenze diverse, che possono essere in competizione: il primo desidera avere il minor fastidio possibile dalla raccolta dei rifiuti, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati. L'equilibrio tra queste due esigenze è una condizione indispensabile per il successo del sistema integrato di gestione.

La realizzazione di una efficiente raccolta differenziata si avvale tipicamente di tecnologie organizzative (e di strumenti di comunicazione) piuttosto che di tecnologie impiantistiche, privilegiando la partecipazione attiva dei cittadini e l'innovazione gestionale. Il riciclo a valle o il recupero di energia, invece, non richiedono la partecipazione del cittadino e privilegiano le innovazioni impiantistiche. Alle raccolte differenziate tradizionali, si stanno sostituendo i sistemi di "raccolta differenziata integrata", basati sulla raccolta domiciliare (o comunque ravvicinata all'utenza) sia delle frazioni secche e degli imballaggi, sia della frazione organica. Lo scopo è quello di aumentare la quantità di materiale raccolto, riducendo i "fastidi logistici" per il cittadino e, se la densità abitativa è sufficientemente elevata, contenendo i costi.

Le principali modalità della raccolta differenziata sono quella domiciliare e quella stradale:

- raccolta domiciliare o "porta a porta" (kerbside collection);
- raccolta mediante contenitori su strada (bring system: street side containers e materials banks at high density);
- raccolta mediante contenitori ubicati presso negozi e grandi utenze commerciali (bring system: materials banks at low density);
- conferimento presso i Centri di Raccolta (bring system: central collection site).

I diversi sistemi di raccolta possono essere caratterizzati, poi, da diversi livelli di informatizzazione.

Sinteticamente possiamo suddividere tre casistiche relative al livello di informatizzazione:

- scarsa o nulla informatizzazione: i contenitori sono consegnati all'utenza o posti su strada senza essere formalmente assegnati, e quindi riconducibili, ad una utenza o a un gruppo di utenze;
- media informatizzazione: i contenitori consegnati alle singole utenze sono dotati di transponder permettendo di registrare gli svuotamenti di ciascuna utenza, i contenitori posti su strada consentono l'accesso solo tramite il riconoscimento dell'utenza con strumenti di lettura di tessere magnetiche o altro tipo di accesso;
- alto livello di informatizzazione: tutti i contenitori sono dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza, così come tutti gli altri punti di accesso ai servizi (centro di raccolta, punti di distribuzione kit, ecosportello, etc.), il sistema di raccolta utilizza ulteriori strumenti informatici quali il rilievo del livello di riempimento dei contenitori, rilievo satellitare degli spostamenti dei mezzi, la pesatura dei rifiuti conferiti.

È evidente che l'utilizzo di strumenti informatici di riconoscimento dell'utenza può avere effetti diretti sulla responsabilizzazione dell'utenza, specie se associati alla tariffazione puntuale.

I diversi gradi di idoneità dei sistemi di raccolta differenziata attualmente in uso variano a seconda delle caratteristiche residenziali e della struttura urbanistica. In un paese come l'Italia, dove si associano aree ad alta densità con tipologie abitative di tipo condominiale, centri storici e artistici e zone con forte vocazione turistica di tipo stagionale, risulta estremamente difficile estrapolare

un modello comune alle diverse situazioni. Ma soprattutto risulta difficile pensare che possa esistere un solo sistema che permetta di risolvere ogni criticità.

Va infine ulteriormente sottolineata la stretta dipendenza tra le operazioni di raccolta e quelle di selezione. La tipologia delle prime (e, quindi, la qualità e la quantità del materiale raccolto) determina l'entità e la complessità della selezione successiva (a sua volta dipendente dai requisiti imposti dai diversi processi di riciclo e di recupero). In alcuni casi, la necessità di preservare da subito le caratteristiche di alcune frazioni merceologiche fa sì che si adottino sistemi di raccolta già comprensivi di un certo, preliminare, livello di selezione.

La classificazione delle modalità di raccolta differenziata può essere effettuata secondo vari profili. In base alle modalità di fornitura dei rifiuti agli addetti al servizio di raccolta si distinguono sistemi "a ritiro", da sistemi a "consegna".

Il sistema di raccolta domiciliare

I primi sono tipici delle raccolte "porta a porta" o "domiciliari", nei quali gli addetti passano a ritirare, stabile per stabile, i rifiuti differenziati, a volte entrando direttamente nelle pertinenze (androni, cortili), a volte semplicemente ritirandoli a bordo strada (eventualmente con l'operazione di svuotamento di contenitori rigidi, o sacchi).

Il sistema a chiamata

Altro sistema "a ritiro" è quello che prevede il passaggio, a volte sulla base di un calendario prestabilito, previo accordo con l'utente o semplicemente una sua comunicazione. Tale modalità è detta "per appuntamento". Tale tipologia di conferimento e raccolta è riservata, generalmente a quelle tipologie di rifiuto di cui l'utente si disfa in maniera non costante: rifiuti ingombranti e durevoli (elettrodomestici, RAEE, mobili, etc.), verde e sfalci di potatura Rifiuti Urbani Pericolosi (per utenze non domestiche).

Il sistema stradale e di prossimità

Il sistema "a consegna" più diffuso è quello delle cosiddette "raccolte stradali": gli utenti depositano i propri rifiuti in appositi contenitori posizionati permanentemente a bordo strada o comunque su suolo pubblico. I contenitori vengono poi periodicamente svuotati dagli addetti al servizio. La raccolta viene effettuata con compattatori a carico posteriore o compattatori monoperatore a carico laterale. In quest'ultimo caso i cassonetti assumono normalmente notevole volumetria (da 1,7 fino a 3,2 mc).

Una variante delle raccolte stradali è costituita dalle raccolte "di prossimità", che prevedono la collocazione sul territorio di contenitori di più piccola dimensione (ad es. bidoni carrellati), con una maggiore densità rispetto alla classica raccolta stradale.

Il sistema stradale informatizzato

Tale sistema utilizza i contenitori standard per la raccolta differenziata stradale con l'aggiunta di elementi meccanici ed elettronici che consentano il riconoscimento dell'utenza e lo sblocco temporizzato dei contenitori. Il sistema permette, generalmente, di fornire informazioni all'utenza in tempo reale tramite display nonché il conferimento tramite calotte o altri sistemi finalizzati alla riduzione dei rifiuti e a un conferimento controllato.

La raccolta presso strutture informatizzate

L'ultima evoluzione del sistema informatizzato è il posizionamento di strutture informatizzate che contengono all'interno cassonetti non visibili all'utenza. Questa può conferire mediante apposite

portelle informatizzate, una volta identificata e riconosciuta, scegliendo la tipologia di rifiuto che intende conferire. In tal modo il sistema può essere applicato a tutte le tipologie di raccolta garantendo l'individuazione dell'utente conferente e un'elevata qualità dell'arredo urbano.

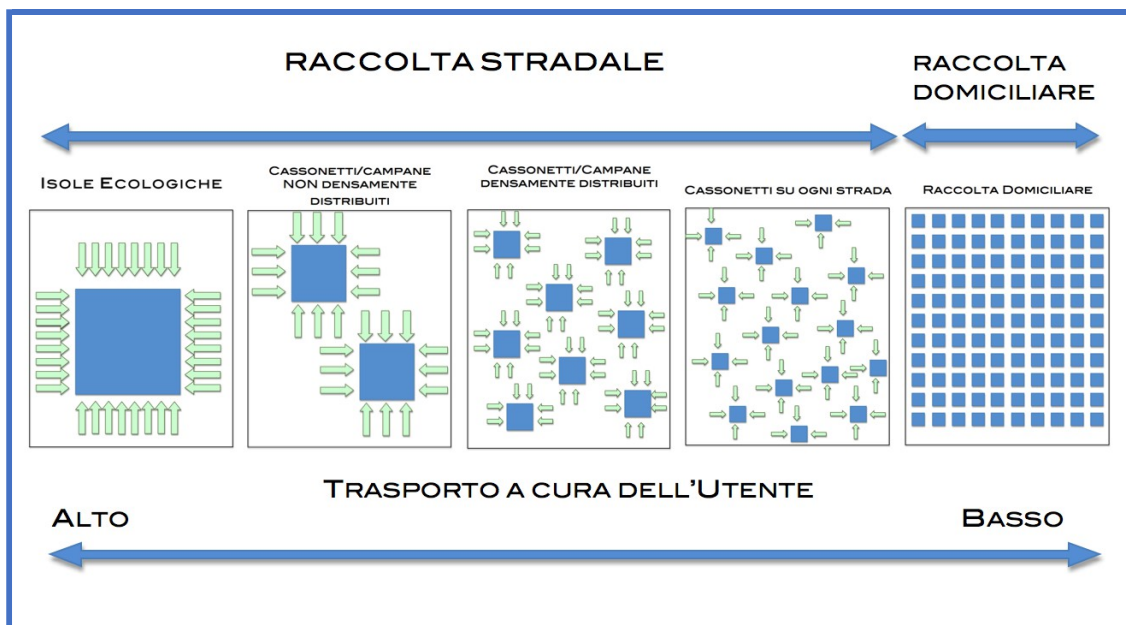
Centro di raccolta

Altra modalità è quella che prevede la consegna, a cura dell'utente, in particolari punti, sorvegliati e presidiati, denominati Centri di raccolta o anche "ecocentri", stazioni (o piattaforma) di conferimento, rifiuterie, riciclerie, ecc. In tali aree il cittadino può conferire qualsiasi tipologia di rifiuto appartenente al circuito urbano rispettando gli orari di conferimento. Generalmente i Centri di raccolta sono dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza ed eventualmente pese per garantire il rispetto dei limiti di conferimento e la successiva contabilizzazione.

Una variante del centro di raccolta fisso è il "centro di raccolta mobile". Il servizio viene svolto in orari prestabiliti con la presenza di un mezzo attrezzato per ricevere varie tipologie di rifiuto. Il mercato offre al momento varie tipologie di mezzi che assicurano il conferimento di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi con una grossa flessibilità sul posizionamento dell'ecomobile e orari di servizio.

Sintesi

In altri termini, il punto distintivo è che nelle raccolte stradali i cittadini trasportano i materiali dalla loro abitazione, mentre nella raccolta domiciliare i materiali sono ritirati dal gestore presso le abitazioni dei cittadini. Questi due criteri rappresentano solo i due estremi di uno spettro di metodi di raccolta, come sintetizzati nella seguente figura.



Le raccolte domiciliari, quando ben organizzate e gestite, sono le più efficaci, grazie alla possibilità di responsabilizzare l'utente ed alla possibilità di applicare sistemi tariffari puntuali. Essendo attività ad elevata intensità di manodopera (labour intensive) sono evidentemente caratterizzate da maggiori costi unitari, rispetto agli abitanti serviti.

Le raccolte stradali sono abbastanza economiche, ma sono caratterizzati da basse prestazioni ambientali, poiché permettono di intercettare in modo differenziato solo i rifiuti provenienti dalla


fascia di utenza maggiormente attenta e sensibile. Inoltre non consentono di erogare servizi personalizzati, spesso necessari per le utenze non domestiche.

L'introduzione di sistemi informatizzati e meccatronici per l'accesso vincolato al conferimento presso i cassonetti sta rapidamente rappresentando una soluzione integrabile ai sistemi domiciliari poiché la necessità del riconoscimento nella fase di conferimento dei rifiuti incrementa il livello di responsabilizzazione dell'utente, che è una delle proprietà vincenti dei sistemi domiciliari.

Le raccolte per appuntamento hanno ambiti di elezione abbastanza circoscritti, quali il ritiro dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli, dei rifiuti verdi, o di quantitativi importanti di altri rifiuti riciclabili, presso grandi utenze.

I Centri di Raccolta svolgono un ruolo importante per la raccolta di alcuni rifiuti dei quali gli utenti devono disfarsi in tempi brevi (rifiuti ingombranti, inerti, rifiuti verdi ecc.), di rifiuti per i quali non sono previste destinazioni alternative (es. accordo con i commercianti per gli imballaggi in alcune realtà in cui non è possibile effettuare raccolte maggiormente intensive), o di rifiuti per i quali la consegna presso di esse è incentivata mediante sconti tariffari, fornitura di gadget, concorsi a premi. Tali strutture, se ben "animate", possono svolgere un ruolo rilevante nella sensibilizzazione della popolazione locale.

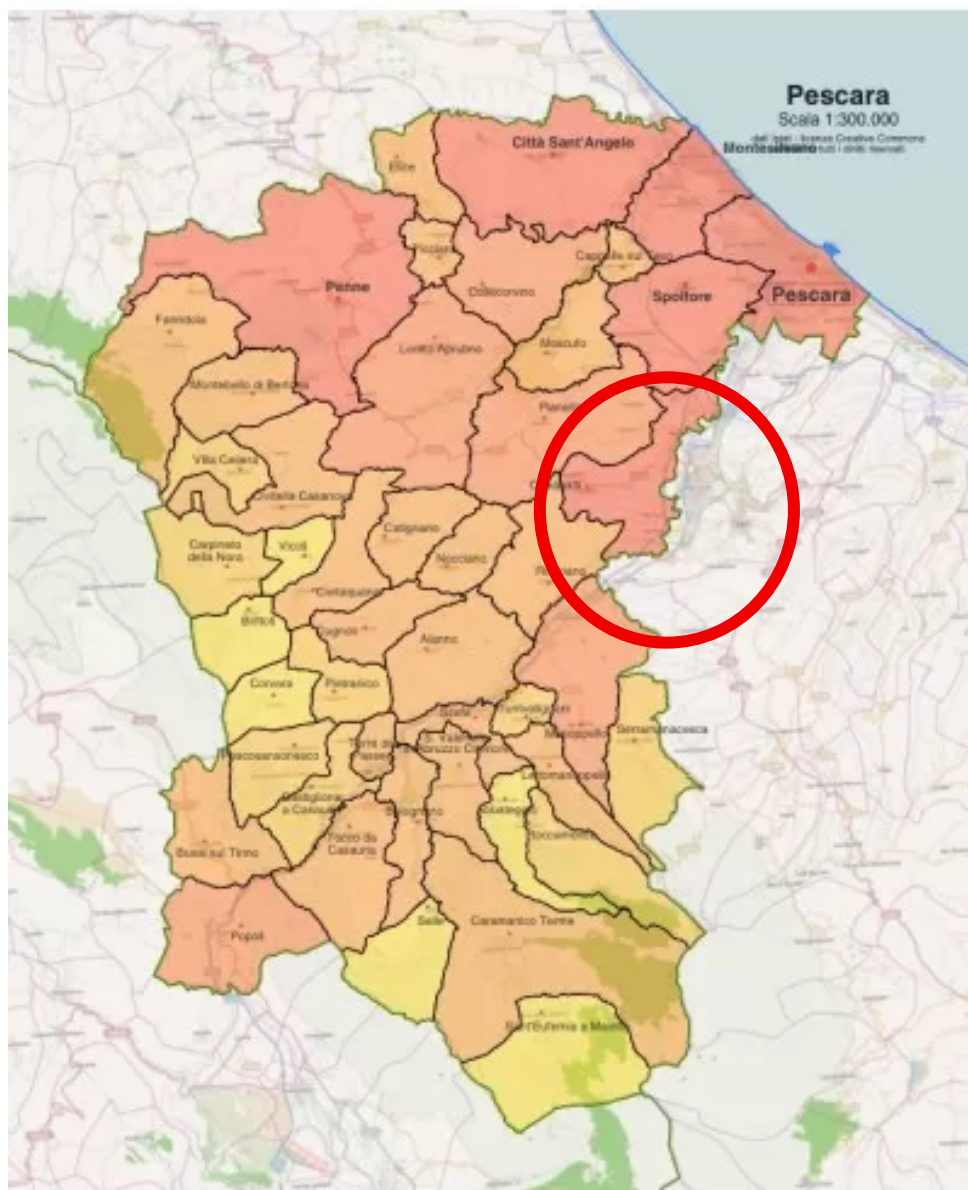
La tabella seguente confronta le caratteristiche principali dei diversi sistemi di raccolta rifiuti, quali domiciliare, stradale, informatizzati, su appuntamento, ecc.

Modalità	Vantaggi	Svantaggi
<p><u>Domiciliare (porta a porta)</u></p> 	<p>ottimi risultati di intercettazione differenziata in termini di quantità e qualità, e drastica riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento</p> <p>possibilità di "direzionare" i comportamenti virtuosi agendo su frequenze di raccolta e dimensione dei contenitori</p> <p>migliore controllo sui flussi impropri di rifiuti speciali</p> <p>facilità di personalizzazione in aree ad alta intensità terziaria e commerciale possibile anche in aree a viabilità ridotta</p> <p>maggiore visibilità e controllo del servizio</p>	<p>costi abbastanza elevati, in funzione della intensità di manodopera</p> <p>occupazione di spazi interni ai condomini, nel caso di raccolte con contenitori rigidi</p> <p>disagi per gli utenti legati alla necessità di esporre i contenitori all'esterno in occasione dei passaggi (quando ciò è previsto)</p> <p>disagi per gli utenti che abitano in condomini, per la necessità di tenere nell'alloggio (sul balcone) i rifiuti, nel caso di raccolte a sacchi</p> <p>rischio migrazione ed abbandono rifiuti</p>

Modalità	Vantaggi	Svantaggi
<p><u>Stradale / Prossimità</u></p> 	<p>economicità del servizio di raccolta</p>	<p>risultati quali-quantitativi di raccolta differenziata bassi ingombro della sede stradale e quindi intralcio alla viabilità punti di accumulo di altri rifiuti occupazione stradale permanente e disagio estetico (soprattutto per i frequenti conferimenti a lato dei contenitori)</p>
<p><u>Stradale informatizzata</u> o strutture informatizzate con accesso vincolato</p>	<p>responsabilizzazione dell'utenza con possibilità di applicazione della tariffa al comportamento del singolo assenza di calendari di conferimento, utile specie in contesti turistici disponibilità in continuo di dati sull'andamento della raccolta riduzione dei costi legati al personale rispetto al sistema domiciliare</p>	<p>investimento in attrezzature rilevante rischio migrazione ed abbandono rifiuti (per lo stradale informatizzato) necessità di incrementare le attività di comunicazione e informazione, specie in contesti turistici</p>
		
<p><u>Domiliare su chiamata</u></p> 	<p>funzionale per particolari tipi di rifiuto, originati in quantità apprezzabile da ogni singola utenza</p>	<p>non generalizzabile</p>
<p><u>Centro di Raccolta</u></p> 	<p>grande flessibilità d'uso impatto positivo sulla popolazione</p>	<p>costi di investimento elevati rischio di conferimenti impropri fuori orario all'esterno della recinzione</p>
<p><u>EcoMobile</u></p> 	<p>elevato impatto comunicazionale possibilità di quantificazione del singolo comportamento possibilità di posizionamento in aree differenti del territorio, in base agli spostamenti dei cittadini</p>	<p>costi di investimento elevati rispetto alle potenzialità di intercettazione possibilità di conferimento solo ad orari prefissati limitato ad alcune tipologie di materiali con volumi ridotti</p>

Caratterizzazione del territorio

Inquadramento territoriale Comune di Cepagatti (PE)



Il territorio oggetto del presente appalto, ha una popolazione complessiva di 10.969 abitanti distribuiti su una superficie di circa 31 kmq, quindi con una densità abitativa intorno a 358 ab/kmq.

Dati territoriali

Comune	Popolazione	Famiglie	UtENZE domestiche	UtENZE non domestiche	Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)
CEPAGATTI	10.969	4.368	4.767	688	30,68	358

Stato attuale dei servizi

La percentuale media raggiunta di raccolta differenziata relativa al 2024 risulta pari al **77,41%**.

Nella seguente tabella si riportano le quantità di rifiuti riferite all'anno 2024, fonte Comune.

Merceologica	ton.	kg/ab anno
Carta	425,0	38,74
Cartone	419,7	38,26
Organico	1.775,1	161,83
Verde	19,9	1,81
Vetro	366,7	33,43
Plastica Imballaggi	468,4	42,70
Plastica altro	79,1	7,21
Metalli	-	-
Tessili	67,5	6,15
Legno	108,0	9,84
Ingombranti	274,9	25,07
RAEE	15,3	1,40
RUP	2,1	0,19
Altro	0,1	0,01
Pulizia strade	87,5	7,97
Indifferenziato	1.199,1	109,32
Totale	5.308,4	483,95

Servizi di raccolta

Nel territorio comunale, da diversi anni, è stato avviato un servizio di raccolta differenziata con modalità domiciliare.

La raccolta domiciliare, per tutte le utenze non domestiche e per quelle domestiche, avviene mediante prelievo dei contenitori o sacchi, attualmente in dotazione alle utenze, che devono essere posizionati a cura dell'utenza nelle immediate vicinanze dell'accesso privato, su suolo pubblico o di libero accesso.

Il servizio su chiamata viene effettuato mediante raccolta a domicilio con evasione delle richieste in giornate prefissate dal gestore del servizio.

Gli operatori effettuano cicli di raccolta settimanali secondo le frequenze riportate nell'allegato.

Le dotazioni alle utenze sono state distribuite considerando tutte le utenze come monoutenza (anche i condomini), secondo i seguenti criteri:

- Raccolta indifferenziato: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240-1100 litri per utenze non domestiche;
- Raccolta frazione organica: contenitori da 25-30 litri per utenze domestiche, oltre alla biopattumiera aerata da 10 litri, a 240-1100 litri per utenze non domestiche;

- Raccolta frazione carta e cartone: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche a 240-1100 litri per utenze non domestiche;
- Raccolta frazione plastica: sacchi per utenze domestiche e non domestiche;
- Raccolta frazione vetro e metallo: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche a 240-770 litri per utenze non domestiche.

Nel territorio in oggetto non è presente alcun Centro di Raccolta.

A carico dell'attuale gestore sono previsti i seguenti servizi complementari:

- raccolta rifiuti presso manifestazioni
- raccolta rifiuti abbandonati
- pulizia delle griglie, delle caditoie stradali e dei sifoni di immissione delle acque piovane
- pulizia delle fontane pubbliche
- pulizia del sottopasso pedonale tra via Roma e via Raffaele D'Ortenzio
- pulizia dei mercati comunali
- servizio di disinfestazione, derattizzazione

Lo spazzamento delle strade avviene con frequenze diverse come indicato nell'allegato.

Obiettivi del progetto

L'attuale sistema dei servizi di raccolta ha già raggiunto importanti risultati, per cui come obiettivo si prevede di integrare il sistema di controllo e monitoraggio dei servizi in coerenza con lo Schema Regolatorio I previsto dalla Delibera ARERA n. 15/2022 e di prevedere il monitoraggio dei conferimenti alle principali frazioni di rifiuto raccolte con la modalità domiciliare e non.

Tale obiettivo permette di acquisire **un maggior controllo delle attività svolte dal gestore ed una maggiore responsabilizzazione dei comportamenti da parte delle singole utenze.**

Il progetto, pertanto, è stato pensato per raggiungere tre obiettivi principali:

- **Ambientale**: attraverso la riduzione dell'impatto ambientale nella gestione dei rifiuti, non solo in termini di riduzione della produzione a monte e del rifiuto destinato a discarica a valle, ma anche di contenimento degli impatti legati al movimento dei mezzi di raccolta ed al conseguente consumo delle risorse energetiche;
- **Economico**: attraverso la possibilità di contenere i costi dei servizi da parte dell'utenza, permettendo l'associazione del concetto di "consumo di servizio" al costo della tassa o della tariffa;
- **Sociale**: l'utente non è più soggetto passivo nel sistema rifiuti, ma, attraverso una maggiore trasparenza del valore economico dei servizi di raccolta, ha la possibilità di adattare le proprie esigenze al servizio, diventando così soggetto attivo, responsabile e consapevole delle opportunità e delle criticità nella gestione dei propri rifiuti.

In questo contesto, il progetto proposto prevede il raggiungimento di un obiettivo ambientale di **riduzione rifiuti** (prudenzialmente non quantificato) e di **raccolta differenziata pari ad almeno al 80%**, a partire dal primo anno solare intero di contratto e seguenti, raggiungibili entro sei mesi dall'avvio dei servizi previsti nell'appalto.

Azioni principali del progetto

Le azioni di progetto seguono l'obiettivo principale, ovvero l'individuazione di servizi che sull'intero territorio permettano l'individuazione del singolo conferimento del rifiuto indifferenziato, sia esso da utenze residenti, da utenze non domestiche o da flussi turistici e non residenti.

Per raggiungere tale obiettivo le azioni di progetto, in base alle caratteristiche urbanistiche o criticità del territorio, prevedono:

1. **una maggiore efficacia del servizio di raccolta domiciliare;**
2. **una maggiore efficacia dei servizi complementari;**
3. **la realizzazione e la gestione di un centro comunale di raccolta a carico dell'Impresa appaltatrice;**
4. **l'integrazione dei sistemi di identificazione dell'utenza su più frazioni raccolte o conferite dalle utenze;**
5. **l'informatizzazione di tutti i servizi di raccolta e igiene urbana in coerenza con quanto previsto dallo Schema I della Delibera ARERA n. 15/2022.**

Servizio di raccolta rifiuti

Servizio domiciliare ed a chiamata

Uno dei principali obiettivi del presente progetto è quello di contabilizzare i singoli conferimenti da parte delle utenze, sia residenti che non per la frazione indifferenziata.

Per raggiungere tale scopo il progetto prevede, a carico del nuovo gestore dei servizi, l'associazione ad ogni contenitore rigido di un transponder per l'individuazione dell'utente.

Il servizio di raccolta domiciliare delle principali frazioni di rifiuto è previsto sull'intero territorio e per tutte le utenze (utenze domestiche e non) secondo le principali frequenze di raccolta come indicato nell'allegato.

Il periodo estivo, ove non indicato diversamente, è considerato da 15 Giugno a 15 Settembre.

Per i servizi su chiamata verrà messo a disposizione da parte del soggetto gestore un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore, anche da telefono mobile, nel rispetto dei criteri previsti dalla Delibera ARERA n. 15/2022, nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15:00 alle 18:00, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24.

Attrezzature e materiali

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria, in caso di danneggiamento o rottura, tutte le sostituzioni/integrazioni necessarie dei contenitori rigidi in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche del territorio od eventuali nuove utenze.

Inoltre, entro 3 mesi dall'affidamento del servizio, la Ditta dovrà fornire i nuovi mastelli per la frazione indifferenziata dotati di transponder e la fornitura delle buste per la frazione organica (fornitura annuale) e la frazione plastica e lattine (fornitura annuale).

La tipologia e colorazione dei contenitori, la calendarizzazione della fornitura, il processo di inizializzazione dei transponder, la gestione degli abbinamenti contenitore / utenza e quant'altro per la consegna degli stessi alle utenze, sono oneri a carico del gestore e programmati secondo

quanto indicato dall'Ente.

Sono inoltre a carico della dell'Impresa aggiudicataria la fornitura dei sacchi per indifferenziato e plastica a tutte le utenze e organico per le sole utenze non domestiche.

Rimozione rifiuti abbandonati

Nei servizi in appalto è compresa la rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, fino a n. 50 interventi/anno per volumi fino a 5 mc ad intervento e 1 volta a settimana per volumi inferiori a 1 mc.

In particolare, si prevede la raccolta dei rifiuti abbandonati (fino ad un massimo di volume di 5 metri cubi per abbandono) composti di cumuli costituiti da materiale inerte, piccoli rottami, polvere e fanghiglia, materiale cartaceo, materiale vegetale, varie.

Qualora tra il materiale rinvenuto si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani) il progetto prevede il costo per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti abbandonati, ma non il costo relativo allo smaltimento, che dovrà essere imputato a parte a carico dell'Amministrazione Comunale.

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, la Ditta dovrà richiedere all'Ente l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di video sorveglianza o fototrappole. Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati dovranno essere affidati alla Polizia Municipale per azioni di competenza, le spese di installazione, autorizzazione e gestione delle immagini e del sistema resteranno totalmente a carico della Ditta.

Raccolta presso manifestazioni

Nei servizi è compresa la raccolta dei rifiuti prodotti alla chiusura degli eventi, manifestazioni, feste comunali e manifestazioni occasionali (**30 giornate/anno**).

Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"

Il presente progetto prevede che il gestore sviluppi ogni attività oggetto di incarico in modo da garantire all'Ente un servizio ottimale non inferiore agli standard e agli obblighi di servizio riferiti allo **Schema Regolatorio I** di cui alla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"**.

Gestione centro comunale di raccolta

Nei servizi è compresa la realizzazione e la gestione per 20 ore/settimana di un nuovo centro comunale di raccolta, realizzato dall'Impresa aggiudicatrice, come da linee guida progettuali elaborate dal Comune. L'area su cui realizzare il nuovo centro di raccolta dovrà essere reperita dall'Impresa Appaltatrice. Il nuovo centro comunale dovrà essere disponibile per le utenze entro 12 mesi dalla data di consegna dei servizi.

Informatizzazione dei servizi

Il progetto prevede, anche per garantire quanto richiesta dalla citata delibera ARERA, l'attivazione da parte del soggetto gestore dei servizi di un **sistema informatico duale** di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale l'Ente possa accedere in remoto, attraverso password, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati.

Il sistema informativo dovrà consentire all'Ente di verificare il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi richiesti nei Documenti di Gara e dalla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022**.

Il sistema informatico dovrà rendere disponibili, tra le altre, le informazioni previste nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale*".

Ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

Inoltre sono compresi nel canone, ed a carico del soggetto gestore dei servizi, tutti gli oneri relativi alla gestione della banca dati delle utenze, compresi aggiornamenti, verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei codici a barre e/o transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore.

I dati dovranno essere trasmessi con modalità adeguate allo sviluppo della tariffa puntuale che eventualmente il Comune intenda avviare.

Piano riduzione/riutilizzo rifiuti

Il progetto, in linea con i principi stabiliti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, ha l'obiettivo di ridurre i rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento, incrementare le percentuali di rifiuti raccolti in maniera differenziata e di rifiuti avviati a riciclo, secondo la seguente gerarchia:

- prevenzione della produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio dei rifiuti;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento.

A tale scopo sono indicati, nel bando di gara, punteggi che premiano le aziende partecipanti in base all'offerta tecnica in tema azioni/proposte finalizzate alla riduzione rifiuti ed al riutilizzo di oggetti, quali ad esempio promozione del compostaggio domestico, attivazione di Centri del Riuso, accordi con impianti di preparazione per il riutilizzo, ecc.

Attività di start up e comunicazione alle utenze

Il progetto prevede, a carico del soggetto gestore dei servizi e compreso nel canone:

- la fornitura e la consegna alle utenze dei kit per la raccolta differenziata (attrezzature rigide e sacchi) compreso calendario annuale dei servizi;
- le attività di comunicazione ed informazione alle utenze secondo modalità e vettori calibrati in base al target destinatario dell'informazione, quali ad esempio:
 - incontri con la popolazione;
 - stampa e distribuzione di materiale tipografico;
 - sondaggi per la soddisfazione dell'utente;

- informazione aggiornata relative alle iniziative da diffondere sul sito del Comune.

Tra le azioni complementari si prevede:

- Attività annuale di coinvolgimento delle scuole di ogni ordine presenti sul territorio;
- Realizzazione di eventi pubblici;
- Informazione sul compostaggio domestico;
- Informazione sulla gestione del Centro di Raccolta;
- Informazione sugli altri servizi di igiene urbana;
- Informazione sui servizi eventuali utenze economiche attive sul turismo.

Ai sensi dell'art. 2 comma 4) del TQRIF, l'Ente, in qualità di Ente territorialmente competente, individua il Gestore come soggetto obbligato al rispetto degli adempimenti inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV del TQRIF e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III del TQRIF riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade.

Il gestore dei servizi di raccolta, inoltre, dovrà attivare uno specifico Numero Verde sia per il rapporto con le utenze (articoli 20 e 22 del TQRIF) ed uno specifico dedicato al pronto intervento (articolo 48 del TQRIF).

Inoltre è onere del gestore la redazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi o Carta della Qualità con lo scopo di informare in modo esaustivo i cittadini sulle prestazioni erogate nella gestione dei rifiuti urbani, attraverso contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica, in conformità all'art. 5 del TQRIF, compresa la sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul proprio sito web.

All'atto dell'avvio dei servizi il gestore dei servizi di raccolta, a proprio carico, avrà l'obbligo di attivare un ecosportello online coerente con l'art. 19 dell'Allegato A alla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022**.

Presso l'ecosportello online le utenze potranno ricevere informazioni relativi al servizio di raccolta dei rifiuti, ed in particolare:

- ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- prenotare i servizi a chiamata;
- segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

Il gestore dei servizi di raccolta dovrà prevedere, infine, nell'ambito delle attività di comunicazione, la disponibilità in forma gratuita, di un'applicazione informativa almeno per i dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino

di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di “seconda generazione”, ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti
- geolocalizzazione delle utenze
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone dello stesso Comune
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Ente o Gestore tramite applicazione attraverso:
 - ◆ comunicazioni push dall’Ente ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all’utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza Isole Informatizzate, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)
 - ◆ invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback,
 - ◆ possibilità da parte dell’utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo,
 - ◆ possibilità per l’utenza di autenticarsi tramite tessera sanitaria o codice identificativo del contenitore iscritto nel ruolo TARI,
 - ◆ possibilità di inviare all’utenza profilata, nella giornata precedente di ritiro, un promemoria chiedendo di comunicare l’intenzione o meno di conferire il proprio rifiuto e possibilità di trasmettere tale comunicazione al sistema informativo dell’impresa aggiudicataria,
 - ◆ funzionalità che permettano all’utente di verificare ed autocertificare l’associazione tra utenza, contenitore, TAG e codice univoco,
 - ◆ possibilità da parte dell’utente di conoscere la propria posizione in merito all’applicazione della tariffa puntuale o metodi simili attivati dall’Ente o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione dell’impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dall’Ente o dal Gestore.

Inoltre, visto il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica amministrazione 2017- 2019 approvato con DPCM del 31 maggio 2017, visto che l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) ha delineato un percorso di qualificazione per i fornitori Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione (PA), affinché le stesse possano adottare servizi Cloud omogenei e di qualità, e che le qualificazioni assicurano che i servizi **Software as a service (Saas)** per il Cloud della Pubblica Amministrazione siano sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici, *l’applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple deve avere acquisito qualificazione AgID ed essere iscritta tra i fornitori AgID di Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione ed inserita nel Cloud Marketplace AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 9 aprile 2018.*

Tariffa puntuale

Il Comune potrà valutare nel periodo di vigenza contrattuale se avviare o meno la tariffa puntuale in coerenza con il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017 recante "*Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*", emanato in attuazione dell'art.1, comma 668, della legge 147 del 2013 (legge di stabilità).

Il concetto di Tariffa implica la possibilità di rimodulare il sistema tariffario non più determinando l'imposizione elusivamente sulla estensione fisica dell'area occupata dal cittadino o dalla attività oggetto della tassa, ma commisurandolo al costo reale fornito dall'utenza.

L'impresa aggiudicataria dovrà prestare supporto all'Ente per le attività di gestione del sistema di tariffazione puntuale. Tale supporto si esplicherà in due ambiti:

1. Consulenza finalizzata alla verifica ed eventuale aggiornamento del Regolamento di gestione Tariffa; il Regolamento contiene i criteri e le condizioni che disciplinano la determinazione e l'applicazione della Tariffa stessa, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.
2. Consulenza finalizzata alla simulazione e determinazione della Tariffa Puntuale. In particolare, l'I.A. dovrà occuparsi delle seguenti attività:
 - a) predisposizione della bozza del piano finanziario e della relativa simulazione tariffaria: il piano finanziario identifica tutti i costi afferenti alla gestione operativa del servizio di igiene ambientale (parte fissa, parte variabile legata agli svuotamenti ecc.) ed i costi comuni (comprendenti i costi amministrativi derivanti dall'accertamento, dalla riscossione e dal contenzioso, i costi generali di gestione ed i costi comuni diversi). La simulazione tariffaria dovrà consentire la puntuale definizione della proposta di TARI puntuale da applicare alle utenze domestiche e non domestiche anche alla luce della politica di incentivazione per gli atteggiamenti virtuosi in relazione all'effettivo numero di svuotamenti rilevati;
 - b) predisposizione impostazioni di base per la gestione del servizio e loro successivo riesame/aggiornamento, a titolo esemplificativo riesame annuale del Regolamento Comunale di applicazione della TARI puntuale e delle relative delibere attuative, configurazione del software, aggiornamento dei vari parametri per la gestione della banca dati, quali aggiornamento delle aliquote, delle riduzioni e delle agevolazioni, ecc.;
 - c) supporto alla valutazione delle pratiche di richiesta/riduzione per avvio al recupero/autosmaltimento dei rifiuti, limitatamente alle utenze non domestiche.

Gli sviluppi e gli esiti di tale attività dovranno essere editabili e gestibili dagli uffici comunali e compatibili per essere utilizzati sugli applicativi disponibili agli stessi uffici che comunque dovranno anche essere messi in grado di utilizzare il software impiegato per le suddette attività.

A tal fine l'impresa aggiudicataria è obbligata a garantire presso gli uffici preposti tutte le attività di supporto e formazione necessarie.

Laddove richiesto dall'Ente, il modello di calcolo dovrà contenere la contabilizzazione di tutti i rifiuti raccolti con modalità domiciliare, a chiamata ed eventuali altri, con l'obiettivo di incentivare le utenze alla riduzione della produzione dei rifiuti e non solo al rifiuto indifferenziato.

Sarà considerato fattore premiante in sede di valutazione delle offerte tecniche la possibilità di associare a tale modello la valutazione dell'impatto ambientale prodotto dalle utenze nella gestione dei propri rifiuti espresso in quantità di CO2 prodotta.

Dimensionamento dei servizi

Dimensionamento delle attrezzature

Entro 3 mesi dall'affidamento del servizio la Ditta dovrà fornire, alle utenze domestiche e non domestiche, i nuovi mastelli per la frazione indifferenziata dotati di trasponder inoltre si prevede, a carico della Ditta aggiudicataria, la consegna del materiale sopra menzionato alle nuove utenze e per le sostituzioni necessarie durante il periodo contrattuale.

A fini di una adeguata contabilizzazione dei conferimenti si prevede, durante il periodo contrattuale, la verifica e l'eventuale sostituzione di trasponder, comprensiva ovviamente di inizializzazione e successiva gestione delle letture.

Di seguito viene riportata una sintesi delle dotazioni strumentali previste dal presente piano.

Per tutte le raccolte principali aventi contenitori rigidi (indifferenziato, frazione organica, carta e cartone, vetro, plastica e metalli)

- ◆ Contenitori alle utenze domestiche: Fornitura ed eventuali sostituzioni ed integrazioni (fino al 10% nell'intero periodo contrattuale);
- ◆ Contenitori alle utenze non domestiche: Fornitura ed eventuali sostituzioni ed integrazioni (fino al 10% nell'intero periodo contrattuale);
- ◆ Sistema di identificazione (transponder): contenitori per la frazione indifferenziata a tutte le utenze;
- ◆ Altre attrezzature: ove necessari, in base ai servizi oggetto di appalto;
- ◆ Sacchi compostabili: solo per utenze domestiche (n. 150 sacchi/anno per utenza);
- ◆ Sacchi per rifiuto indifferenziato: per tutte le utenze (n. 50 sacchi/anno);
- ◆ Sacchi per imballaggi in plastica/lattine: per tutte le utenze (n. 50 sacchi/anno).

Dimensionamento del personale operativo

Le risorse in termini di personale computate ai fini del presente piano sono dettagliate di seguito.

Intero anno (personale operativo equivalente)

LIVELLO CCNL	NUM.
5° livello	1
4° livello	3
3° livello	4
2° livello	5
1° livello	1,5

Con riferimento all'art. 57, comma 1, del Codice, e coerentemente con l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, dalla Corte di Giustizia e dall'ANAC, l'impresa aggiudicataria dovrà prioritariamente assorbire nel proprio organico, per tutta la durata dell'appalto, il personale che risulta impiegato nelle attuali imprese appaltatrici dei servizi (di cui all'allegato B, del Disciplinare Tecnico), coerente con la propria organizzazione d'impresa e con le proprie esigenze tecnico-organizzative. Al personale impiegato dovrà essere applicato il CCNL Servizi Ambientali 2022 - 2024.

Dimensionamento dei mezzi di servizio

Le risorse dei mezzi di progetto risultano come segue.

N. 1 COMPATTATORE POSTERIORE 3 ASSI

N. 1 COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI

N. 4 COSTIPATORI PAT B DA 5 MC

N. 1 VASCA PAT B DA 5 MC

N. 2 SPAZZATRICI ASPIRANTI 4 MC

N. 3 MOTOCARRI A VASCA DA 2 MC

Altri mezzi per trasporto rifiuti (autocarro con gru e scarramento cassoni), raccolta ingombranti (pianale) non dedicati solo al servizio nel Comune.

Piano economico di gestione dei servizi

Premessa

Il presente progetto è stato svolto nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dalla normativa.

L'obiettivo di salvaguardare la sostenibilità economica dei nuovi servizi è stato posto allo stesso livello dell'obiettivo ambientale da raggiungere, calibrando l'entità dei servizi proposti e analizzando l'offerta dell'attuale mercato di settore.

Parametri di costo per il calcolo importi per acquisizione servizi

I parametri di costo utilizzati ai fini della redazione del piano economico del presente progetto sono i seguenti:

- ◆ *costi personale servizi:* tabelle Servizi Ambientali riferiti a Luglio 2025
- ◆ *costi mezzi di raccolta ed attrezzature:* costi attuali di mercato
- ◆ *costi energetici:* costi attuali di mercato
- ◆ *durata ammortamenti:* 8 anni (per attrezzature e costi fissi)
- ◆ *costo realizzazione nuovo CCR:* importo acquisto terreno e costo costruzione da realizzarsi entro il primo anno dell'appalto
- ◆ *tasso di remunerazione:* 2%

- ◆ *scorte*: previste secondo rispettivi contratti per personale e normale gestione per mezzi necessari ai servizi
- ◆ *costi indiretti e spese generali ed utile di impresa*: ca. 12% dei costi diretti
- ◆ *tariffa smaltimento rifiuti indifferenziati*: 175,00 Euro/ton, oltre iva

Importi per macrovoci di costo e prospetto economico base d'asta

Con l'obiettivo di ridurre il rischio gravante sull'Ente di mancato o ritardato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal progetto (**pari al 80% di raccolta differenziata**), si è scelto di porre a base d'asta l'intera gestione dei rifiuti urbani **compresi gli oneri di smaltimento ed i ricavi dalla vendita dei materiali.**

Tale scelta è legata anche alla responsabilità in capo al gestore delle azioni di informazione e prevenzione rifiuti che saranno oggetto di specifico documento dell'offerta tecnica e che quindi l'aggiudicatario si impegna a svolgere con l'obiettivo di raggiungere obiettivi di riduzione dei rifiuti che incidono sui costi complessivi di trattamento e smaltimento.

Considerando che l'appalto avrà durata **8 anni**, si prevede un importo complessivo per la durata contrattuale di **11.217.020,08 Euro** oltre IVA di legge al 10%, esclusa eventuale proroga tecnica (6 mesi) pari a **676.063,75 Euro**, pari a complessivi **11.893.083,83 Euro**, oltre iva di legge al 10%, ripartito come da seguente tabella, distinguendo tra servizi di raccolta, servizi di igiene urbana, servizi complementari, costi trattamento e ricavi. Inoltre gli importi, per ogni categoria di servizio sono suddivisi tra costo del personale, costo dei mezzi, costo attrezzature ed altri costi.

CALCOLO BASE D'ASTA	Personale a corpo	Altri costi a corpo	Costi a misura	Totale (iva esclusa)
Totale per otto anni	5.447.991,04 €	4.079.617,69 €	1.289.411,36 €	10.817.020,08 €
Totale oneri nuovo centro di raccolta	- €	400.000,00 €	- €	400.000,00 €
Totale eventuali sei mesi proroga tecnica	340.499,44 €	254.976,11 €	80.588,21 €	676.063,75 €
Totale otto anni più eventuali sei mesi proroga tecnica	5.788.490,48 €	4.734.593,79 €	1.369.999,57 €	11.893.083,83 €

Costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e vista la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1083 del 25 ottobre 2017, si evidenzia che i costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale sono stati valutati pari a zero e non è necessario, pertanto redigere il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze).

Spese a carico Ente e Costi complessivi appalto

Nel quadro economico che segue si riportano le spese in capo all'Ente (IVA, pubblicazione

gara, commissioni, DEC, incentivo, spese tecniche, ecc.) distribuite sulla durata dell'appalto prevista in **8 anni** e sei mesi di proroga.

QUADRO ECONOMICO
(otto anni di appalto + proroga tecnica eventuale)

A	IMPORTO COMPLESSIVO DEI SERVIZI IN APPALTO	11.893.083,83 €
	PROGETTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO COMUNALE	
1	Importo del servizio	
	1) Servizio di raccolta e trasporto	4.389.458,64 €
	2) Servizi complementari	786.762,32 €
	3) Servizi igiene urbana	2.529.046,97 €
	4) Costi indiretti	528.648,60 €
	5) Spese generali e utili di impresa	982.775,76 €
	6) Trattamenti, ricavi e smaltimenti in capo al gestore	2.276.391,54 €
	7) Oneri realizzazione nuovo CCR	400.000,00 €
2	Importo oneri per rischi da interferenza	
	1) Oneri per i piani di sicurezza	- €
B	SOMME A DISPOSIZIONE	236.262,43 €
1	Smaltimenti e trattamenti a carico Comune	- €
2	Incentivi art. 45 D. Lgs 36/2023 1,7%	202.182,43 €
	161.745,94 €	
	40.436,49 €	
3	Spese per commissioni giudicatrici - AGIR	3.000,00 €
4	Spese committenza - AGIR	3.000,00 €
5	Spese per gara a favore AVCP	600,00 €
7	Spese tecniche	27.480,00 €
	a) incarico supporto al RUP/DEC	12.000,00 €
	b) contributi previdenziali	480,00 €
	c) Spese progettazione	15.000,00 €
8	IVA	1.171.151,26 €
	1.189.308,38 €	
	51.977,73 €	
	c) IVA su Smaltimenti e trattamenti a carico Comune	0,00 €
C	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	13.370.632,37 €

I criteri progettuali

In generale per obblighi di servizio pubblico, generali e specifici, devono intendersi quegli obblighi che il soggetto privato non assumerebbe affatto, ovvero non assumerebbe alle stesse misure e condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse economico e commerciale.

Per il servizio di igiene urbana di cui alla presente relazione gli obblighi generali consistono:

- nell'erogazione del servizio agli utenti con continuità e regolarità e universalità e applicazione di specifici obblighi connessi alla tariffa qualora previsti (es. agevolazioni che si riferiscono ad una determinata categoria di rifiuti direttamente conferita dall'utenza presso i centri di raccolta);
- nel raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione;

Gli obblighi specifici inerenti allo svolgimento dei servizi, che sono inseriti nel dettaglio del progetto del servizio, sono di seguito elencati:

1. raggiungimento della percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti pari almeno al **80%** entro il primo anno dall'avvio del servizio;
2. servizi di raccolta all'utenza con modalità domiciliare, presso isole di prossimità, integrata da raccolte itineranti;
3. fornitura e consegna in comodato d'uso delle attrezzature a tutte le utenze sprovviste. A fronte degli specifici obblighi di servizio pubblico non sono previste compensazioni.

Sono previste specifiche penalità per inadempimenti contrattuali a carico dell'appaltatore per le eventuali inadempienze nel servizio.

La durata della nuova gestione del servizio in appalto appare opportuno venga fissata in anni non superiori a 8 (otto) decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto, fatta salva la possibilità di accedere ad una proroga fino ad un massimo di mesi 6 (sei) necessari per l'eventuale espletamento di nuova gara.

Motivazione per l'affidamento dei servizi in oggetto in un unico lotto

Secondo il costante orientamento della giurisprudenza, il principio della suddivisione in lotti di un appalto può essere derogato, seppur attraverso una decisione adeguatamente motivata, espressione di una valutazione discrezionale dell'amministrazione, sindacabile dal giudice amministrativo soltanto nei limiti della ragionevolezza e proporzionalità, oltre che dell'adeguatezza dell'istruttoria, in ordine alla decisione di frazionare o meno un appalto a livello orizzontale e/o verticale (Consiglio di Stato, Sez. V, 3 aprile 2018, n. 2044).

Sebbene sia indubbio che la suddivisione in lotti rappresenti uno strumento posto a tutela della concorrenza sotto il profilo della massima partecipazione alle gare, non può parimenti dubitarsi come tale principio non costituisca un precetto inviolabile né possa comprimere eccessivamente la discrezionalità amministrativa di cui godono le stazioni appaltanti nella predisposizione degli atti di gara in funzione degli interessi sottesi alla domanda pubblica, assumendo, piuttosto, la natura di principio generale adattabile alle peculiarità del caso di specie e derogabile previa adeguata motivazione (Cons. Stato, III, 12 febbraio 2020, n. 1076).

La suddivisione in lotti, ancorchè accompagnata da standard uniformi e di puntuali prescrizioni relative alle modalità esecutive del contratto, non può garantire l'omogeneità di

comportamenti nella relazione con l'Amministrazione comunale e nell'esecuzione dei diversi servizi su tutto il territorio comunale (e non può offrire le medesime garanzie economiche e qualitative) offerte dal lotto unico, sotto i profili:

- Economico: la scelta di affidare il Servizio ad un gestore unico appare maggiormente opportuna in termini di risparmio economico rispetto ad un affidamento in più lotti;
- Organizzativo: in relazione alla gestione del personale comunale dedicato alla gestione dei contratti e nei costi di monitoraggio dei diversi servizi affidati; la possibilità di ripartizione in lotti si tradurrebbe, necessariamente, in alcuni oneri aggiuntivi in capo all'Amministrazione, connessi alle esigenze di coordinamento tra soggetti affidatari diversi;
- Digitale: in presenza di un affidamento in più lotti, si pone il tema della diversità dei sistemi informativi, che devono interfacciarsi con il portale del Comune od altri portali centralizzati, con ricadute negative sui livelli di svolgimento del servizio così come nel rispetto degli adempimenti in tema di qualità (vedasi TQRIF); tale diversità determina criticità nella gestione dei dati e delle informazioni sullo stato dei servizi offerti al territorio, possibili difficoltà nel rapporto dell'Amministrazione comunale con i cittadini e una possibile quanto ingiustificata disparità di trattamento.

Tra i servizi principali e secondari oggetto del presente affidamento, quali le attività di raccolta rifiuti e la pulizia del territorio, esiste una stretta interconnessione ed omogeneità sotto il profilo funzionale, coerentemente anche con il perimetro gestionale individuato da ARERA nella delibera 443/2019/R/RIF.

Tra i diversi servizi, inoltre, esiste una forte contiguità tecnico-operativa, come per esempio la gestione delle fasce orarie di intervento dei diversi servizi, gestione che diventerebbe problematica o comunque più complessa a livello organizzativo e decisionale, con ricadute negative sul servizio reso alla cittadinanza, nel caso fossero individuati più gestori.

Le attività di raccolta e pulizia sono essenziali per garantire adeguati standard igienico-sanitari e pertanto devono necessariamente essere gestite in maniera efficiente ed efficace; ciò deve avvenire in stretta correlazione anche con lo svolgimento di altre attività oggetto di questo affidamento, quali, a titolo esemplificativo, la pulizia delle caditoie, la raccolta dei rifiuti abbandonati, servizi extra perimetro rifiuti, il trasporto dei rifiuti ad impianti di destino.

In merito agli impianti di destino, l'appalto include, tra le prestazioni a carico dell'appaltatore, l'avvio al trattamento, e non il trattamento dei rifiuti. Non è richiesto al concorrente il possesso o la gestione di impianti di trattamento/smaltimento.

Dall'analisi dell'attuale sistema impiantistico nel territorio regionale ed in Italia e nelle more del redigendo piano d'ambito, si osserva quanto segue:

- l'individuazione degli impianti di conferimento dei rifiuti a libero mercato incide fortemente sull'attività di trasporto dei rifiuti stessi, ovvero possono essere individuate soluzioni particolarmente vantaggiose a livello economico riferite alla tariffa di conferimento dei rifiuti che tuttavia presentano situazioni diseconomiche da punto di vista dei trasporti (impianti distanti dal territorio oggetto di servizi di igiene urbana);
- pertanto, l'ottimizzazione degli elementi economici può ottenersi solo considerando una procedura di gara che preveda il miglior costo sommatoria delle due fasi tra loro interconnesse: trasporto e trattamento;

- essendo la fase di trasporto, per quanto sopra, competenza del soggetto aggiudicatario dei servizi di igiene urbana (gestore dei servizi di raccolta e trasporto ad impianto di destino), si desume che per garantire il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani è necessario redigere procedure di gara che prevedano in un unico lotto le attività di trasporto (appartenenti alle attività di gestione dei servizi di igiene urbana) e le attività di trattamento dei rifiuti raccolti;
- quindi, è necessario prevedere che l'aggiudicatario dei servizi di igiene urbana proceda all'individuazione degli impianti autorizzati cui conferire dei rifiuti raccolti, nel rispetto di quanto previsto dal codice appalti, anche per garantire la necessaria continuità tra l'avvio dei servizi di raccolta e la messa a disposizione degli impianti cui conferire i rifiuti raccolti che, d'altra parte, potrebbe non essere assicurata – nella stessa temporalità – in caso di ricorso a lotti separati;
- infine si evidenzia come i gestori dei servizi di igiene urbana, svolgendo tale servizio anche presso altri territori oltre a quello oggetto di gara, presentano economie di scala nella gestione dei flussi di rifiuti che possono garantire condizioni di mercato più favorevoli rispetto alla stazione appaltante, sia per i rifiuti a costo (ad esempio la frazione organica) che per quelli a ricavo.

Infine, si evidenzia come il legislatore ha previsto all'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006 che la gestione dei rifiuti urbani venga organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), di livello sovracomunale, al fine di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, conseguire adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative, e valorizzare le esigenze comuni e l'affinità nella produzione e gestione dei rifiuti.

Pertanto, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs 36/2023, per garantire il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani, si ritiene non vi siano le condizioni favorevoli per la ripartizione dell'appalto in più lotti, a causa della stretta connessione, interdipendenza e integrazione delle prestazioni contrattuali, che richiedono una coerente impronta progettuale e azioni sinergiche sia in fase di predisposizione delle offerte sia in sede di esecuzione.

In conclusione, l'appalto è articolato in un lotto unico in quanto una eventuale suddivisione in lotti renderebbe l'esecuzione della prestazione più complessa dal punto di vista realizzativo per la necessità di coordinare più operatori economici e di conseguenza anche economicamente più onerosa; inoltre, l'esigenza di coordinare diversi operatori economici per più lotti rischierebbe di pregiudicare la corretta e puntuale esecuzione del contratto e renderebbe anche più gravosa la fase di contabilizzazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Conclusioni in merito alla relazione artt. 14 del D.Lgs. 201/2022

La gestione del ciclo dei rifiuti attraverso affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica risulta garantire le migliori condizioni in termini di efficienza del servizio e di contenimento dei costi.

I costi del servizio finora reso, attestato in sede di approvazione dei piani finanziari annuali, risultano in linea con i costi della banca dati dell'ISPRA – Catasto rifiuti sezione nazionale per l'anno 2023. Il costo medio del Comune oggetto di gara per l'anno 2023 (143,52 €/ab/anno) è inferiore al costo medio per abitante del Centro/Sud Italia (211,43 €/ab/anno) ed al costo medio

per abitante della Regione Abruzzo (€/ab/anno 177,96).

La previsione di massima del valore del nuovo appalto prevede un aumento, conseguente tuttavia al rispetto dei recenti adempimenti normativi, con particolare riferimento allo schema regolatorio I del TQRIF, emanato da ARERA (Delibera n. 15/2022).

Da quanto sopra, si rileva che, ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, l'affidamento in appalto mediante procedura ad evidenza pubblica del servizio di igiene urbana nel territorio del comune di Cepagatti (PE), concernente l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani, intesa come raccolta e trasporto agli impianti di destino e servizi di igiene urbana, nonché servizi complementari ad esso collegati:

- è conforme ai principi di economicità, di efficacia e di trasparenza alla base del corretto agire dell'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, nonché ai principi dell'ordinamento comunitario;
- è conforme ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità, in materia di affidamento di servizi pubblici locali sia in ambito nazionale che comunitario;
- comprende la disciplina dei contenuti e gli obblighi specifici di servizio pubblico a carico dell'appaltatore e sono quindi contestualmente definiti i criteri del progetto del futuro servizio;
- non sono previste compensazioni economiche.

Cepagatti (PE) lì 03 febbraio 2026

ALLEGATO TECNICO

SERVIZI DI RACCOLTA

ATTUALE		
Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato	1 v/sett	1 v/sett
Raccolta pannolini	1 v/sett	Non previsto
Organico	3 vv/sett	3 vv/sett
Plastica e metalli	1 v/sett	1 v/sett
Vetro	1 v/sett	1 v/sett
Carta e cartone congiunta	1 v/sett	1 v/sett
Cartone selettivo	Non previsto	Non previsto
Ingombranti, beni durevoli e RAEE (a chiamata)	1 v/sett	Non previsto
Verde e potature (a chiamata) da OTT_FEB	2 v/mese	Non previsto
Verde e potature (a chiamata) da MAR_SET	1 v/sett	Non previsto
Tessili	4 vv/anno	
Pile, farmaci, toner, T/F	1 vv/mese	
Ecomobile	1 vv/settimana	
Cimiteri	Come raccolta domiciliare	
PROGETTO GARA		
Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato	1 v/sett	1 v/sett
Raccolta pannolini	1 v/sett	Non previsto
Organico	3 v/sett	3 v/sett
Plastica e metalli	1 v/sett	1 v/sett
Vetro	1 v/sett	2 v/sett
Carta e cartone congiunta	1 v/sett	1 v/sett
Cartone selettivo	Non previsto	Non previsto
Ingombranti, beni durevoli e RAEE (a chiamata)	1 v/sett	Non previsto
Verde e potature (a chiamata) da OTT_FEB	2 v/mese	Non previsto
Verde e potature (a chiamata) da MAR_SET	1 v/sett	Non previsto
Tessili	4 v/anno	
Pile, farmaci, toner, T/F	1 v/mese	
Ecomobile	1 v/settimana	
Centro Comunale di raccolta	20 ore/settimana	
Raccolta inerti su appuntamento	1 v/mese	
Cimiteri	Come raccolta domiciliare	
Raccolta rifiuti abbandonati fino a 5 MC	50 interventi/anno	
Raccolta rifiuti abbandonati fino a 1 MC	1 intervento/settimana	

SERVIZI DI SPAZZAMENTO ED IGIENE URBANA

ATTUALE		
Servizio	Frequenza	Modalità
Spazzamento Cepagatti Capoluogo	3 gg/sett	Meccanico
Villanova, Vallemare, Villareia, Rapattoni Superiore, Buccieri, Sant'Agata	3 gg/sett	Meccanico
Rapattoni Vecchio (Ventignano) - Faiolo (Aurora) - Santuccione - Mongocitto - Cantò - Palozzo - Casoni -Fratini - Ciarra -Tre croci - insediamento Piano Marino, insediamenti SP Bonifica - campo sportivo C. Marcantonio, Palazzetto dello Sport e campetto B. Di Marzio	1 gg/sett da 01/10 a 30/04 e 2 gg/sett da 01/05 a 30/09	Meccanico
Sottopasso pedonale tra via Roma e via Raffaele D'Ortenzio	settimanale	Manuale
Cestini gettacarte e multifrazione di tutte le zone	settimanale	
Cestini per deiezioni canine	settimanale	
Sfalcio radicale da starde, piazze, cunette, canali , asporto polvere, fango fogliame sparso	24 turni annuali	Manuale
Lavaggio strade zone di spazzamento	settimanale	
Lavaggio punti critici e fontane	4 interventi anno	
Pulizia griglie e caditoie	24 turni annui	
Derattizzazione e disinfestazione	12 interventi annui	
Mercato Centro Cepagatti	Domenica	Manuale
Mercato Rionale di Villanova, zona via Milano	Sabato	Manuale
PROGETTO GARA		
Servizio	Frequenza	Modalità
Spazzamento Cepagatti Capoluogo	3 gg/sett	Meccanico
Spazzamento Cepagatti Capoluogo	3 gg/sett	Manuale
Villanova, Vallemare, Villareia, Rapattoni Superiore, Buccieri, Sant'Agata	3 gg/sett	Meccanico
Villanova, Vallemare, Villareia, Rapattoni Superiore, Buccieri, Sant'Agata	3 gg/sett	Manuale
Rapattoni Vecchio (Ventignano) - Faiolo (Aurora) - Santuccione - Mongocitto - Cantò - Palozzo - Casoni -Fratini - Ciarra -Tre croci - insediamento Piano Marino, insediamenti SP Bonifica - campo sportivo C. Marcantonio, Palazzetto dello Sport e campetto B. Di Marzio	1 gg/sett da 01/10 a 30/04 e 2 gg/sett da 01/05 a 30/09	Meccanico
Sottopasso pedonale tra via Roma e via Raffaele D'Ortenzio	settimanale	Manuale
Cestini gettacarte e multifrazione di tutte le zone	giornaliero	
Cestini per deiezioni canine	giornaliero	
Sfalcio radicale da starde, piazze, cunette, canali , asporto polvere, fango fogliame sparso	36 turni annuali	Manuale
Lavaggio strade zone di spazzamento	settimanale	
Lavaggio punti critici e fontane	6 interventi anno	
Pulizia griglie e caditoie	24 turni annui	
Derattizzazione e disinfestazione	12 interventi annui	
Mercato Centro Cepagatti	Domenica	Manuale
Mercato Rionale di Villanova, zona via Milano	Sabato	Manuale